SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo progetto	**Lavori di messa in sicurezza del tratto interrato del Rio Bandita per la corretta regimazione delle acque a mitigazione del rischio idrogeologico interessante il versante in frana su cui insiste l'abitato di Monesi di Mendatica. Verifica di assoggettabilità**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato alla regimazione delle acque del Rio Bandita, nel suo tratto compreso tra la strada di by-pass della SP n.100 e il fossato a valle del traliccio sottostante al piazzale dell'ex parco giochi di Monesi di Mendatica.

Le opere previste sono nello specifico:

1. realizzazione di un canale in massi ciclopici cementati a valle della tombinatura sottostante la strada di by-pass della SP n.100, già esistente e realizzata a seguito della frana che ha interessato l'abitato di Monesi di Mendatica;
2. demolizione del magazzino del fabbricato ubicato in sponda sinistra del rio;
3. realizzazione di una prima tombinatura di circa 7,7 m di lunghezza, immediatamente a valle del suddetto fabbricato e collegata al sopra descritto canale tramite un pozzo di salto;
4. realizzazione di un canale di circa 6,5 m di lunghezza e con pareti rivestite in pietra, a valle della prima tombinatura;
5. realizzazione di una seconda tombinatura di circa 11 m di lunghezza, a valle del suddetto canale, per consentire il ripristino della sede stradale della SP n.100 e il raccordo alla rampa che immette verso i fabbricati e le aree sottostanti, dove sono presenti l'ex parco giochi e una cabina ENEL;
6. realizzazione di un canale in massi cementati per collegare la seconda tombinatura e la scarpata a valle dell'area dell'ex parco giochi;
7. esecuzione di 3 briglie in massi e legno lungo la suddetta scarpata che sarà anche protetta lateralmente con il posizionamento di reti anti-erosione in fibra di cocco, opportunamente fissate mediante chiodature e che saranno interessate da idrosemina con sementi di graminacee e leguminose certificate per provenienza e germinabilità;
8. realizzazione di un canale in terra rivestito in trenchmat, nel tratto terminale dell'area di intervento, unica opera ricadente all'interno della ZSC IT1314610 "Monte Saccarello – Monte Frontè".

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001



Si prevede di realizzare l'intervento tra il 01.03.2022 e il 30.11.2022, impiegando varie attrezzature (martello pneumatico e ordinari attrezzi da cantiere) e mezzi (escavatore, camion a 2-3 assi, dumper, betoniera ecc.) e utilizzando piste di servizio, in parte coincidenti con percorsi già esistenti e in parte di nuova realizzazione ma sempre all'interno di un contesto ambientale antropizzato. In quest'ultimo caso i tracciati, al termine dei lavori, saranno chiusi e l'area verrà ripristinata allo stato iniziale.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'area oggetto d'intervento ricade per una piccola porzione all'interno della ZSC IT1314610 "Monte Saccarello – Monte Frontè", ove la carta degli Habitat dei Siti Natura 2000 liguri individua le formazioni: Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra* cod. Nat2000_9420, Faggeti del *Luzulo-Fagetum* cod. Nat2000_9110, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*), cod. Nat2000_6210. La stessa risulta inoltre interessata dalla zona rilevante per la salvaguardia dei siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000, San Bernardo (Area 3), per la conservazione del *Picoides minor* (picchio rosso minore).

La carta dei tipi forestali individua le associazioni vegetazionali lariceti (LC20X) e faggeta oligotrofica (FA10X) mentre la maggior parte dell'intervento ricade all'interno di una zona in cui non è attribuito alcun valore.

La carta uso suolo 2019 descrive, in prossimità dell'area "tessuto residenziale discontinuo e mediamente denso", "boschi di conifere", "bosco a prevalenza di faggio" e "brughiere e cespuglieti".

La consultazione della banca dati regionale Li.Bi.Oss., nell'area di intervento non ha evidenziato la presenza di specie di interesse conservazionistico.

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Osservazioni e conclusioni

Gli interventi previsti interessano un tratto del Rio Bandita, corso d'acqua di modeste dimensioni, ricadente in un contesto ambientale prevalentemente antropizzato, che si trova per la quasi totalità dell'anno in asciutta. Gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza del rio a seguito agli eventi calamitosi degli scorsi anni, che ne hanno danneggiato significativamente sia il letto che le sponde laterali. Il sito di intervento interessa in minima parte la ZSC IT1314610 "Monte Saccarello – Monte Frontè", prevedendo la realizzazione di un canale in terra rivestito in *trenchmat*. Nel tratto interessato sono presenti l'Habitat cod. Nat2000_6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", e la zona rilevante per la salvaguardia dei siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000, San Bernardo (*Area 3*).

Lo studio preliminare ambientale risulta completo, presentando un inquadramento di dettaglio dell'area, corredato da adeguata documentazione fotografica e facendo riferimento agli strumenti regionali di gestione della biodiversità, nonché un'analisi dei principali fattori di pressione. Le immagini allegate mostrano una situazione in cui è ancora evidente il deterioramento ambientale avvenuto a seguito degli eventi alluvionali passati.

Alla luce della suddetta analisi, si ritiene che l'intervento non sia in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche, al contrario che la canalizzazione delle acque e la messa in sicurezza del corso d'acqua siano da ritenersi una misura opportuna per limitare il verificarsi di ulteriori eventi erosivi sugli Habitat presenti. Pertanto, prevedendo l'applicazione delle misure di mitigazione individuate nel capitolo "valutazione degli effetti delle opere sull'ambiente" dello studio preliminare ambientale, che devono essere considerate in toto quali prescrizioni, si valuta che non sussistano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Il Dirigente professional

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Il Dirigente Responsabile della U.O.: Ing. Marco Barbieri
Estensore Provvedimento: Dott.ssa Tatiana Sammartano

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001